

I popoli indigeni non hanno alcuna intenzione di arrendersi al capitalismo globale

Per via delle opere di tutela messe in campo per preservare le risorse dalle quali dipende la loro stessa esistenza, i popoli nativi costituiscono un ingranaggio fondamentale nella custodia della biodiversità e degli ecosistemi e per contrastare i cambiamenti climatici. Tuttavia, la ricchezza delle terre in cui vivono fa gola a multinazionali e governi, che mettono in campo qualsiasi intervento, anche coercitivo, per appropriarsene: è il meccanismo implicito dell'economia neoliberista, che si nutre di risorse a basso costo e, perciò, da ottenere a qualsiasi costo. Ben lungi dall'essere rassegn...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)